

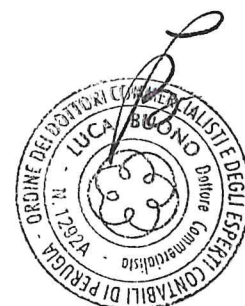
Ordine dei Geologi della Regione Umbria
Relazione del Revisore Unico sul Bilancio Consuntivo 2022

Il bilancio consuntivo, che evidenzia un disavanzo economico di gestione di euro 6.993, è stato redatto dal Consigliere Tesoriere in conformità ai principi di redazione, ai criteri di valutazione previsti dagli ordinari principi contabili e dal Codice Civile, rappresentando in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

I principali dati, espressi in unità di euro, possono essere così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	66.275
Passività	54.653
Patrimonio netto al 31/12/2021	18.615
Risultato d'esercizio	-6.993
<u>Patrimonio netto al 31/12/2022</u>	<u>11.622</u>

CONTO ECONOMICO	
Proventi della gestione	77.048
Costi della gestione	-81.064
<i>di cui ammortamenti</i>	-133
<i>di cui finanziari</i>	-297
<i>Risultato prima delle Imposte</i>	-4.016
Imposte dell'esercizio	-2.977
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>-6.993</u>



Il sottoscritto Revisore Unico dell'Ente preso in esame il conto di bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa in forme abbreviate e la relazione del Tesoriere, attesta:

1. la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
2. l'adeguata informativa in relazione alla composizione delle singole voci, agli scostamenti rispetto al bilancio preventivo dell'esercizio 2022 ed ai dettagli dei residui attivi e passivi ancora in essere.

Premettendo che in data 29 novembre 2022, con delibera n. 58/22, sono state approvate dal Consiglio le variazioni al bilancio preventivo 2022, si rileva, in riferimento alla regolarità ed economicità della gestione, con riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, quanto segue:

- a) le entrate tributarie relative ai versamenti delle quote annuali (euro 69.030) sono inferiori a quanto imputato in sede di redazione del bilancio preventivo; tale minore importo, pari ad

euro 750 (1,07% del totale delle entrate tributarie inizialmente previste) è stato determinato da una riduzione del numero di iscritti. Al 31 dicembre 2022 non sono state ancora riscosse quote annuali per euro 6.060 (8,79% del totale). La difficoltà di riscossione rispecchia l'andamento avuto negli ultimi anni anche precedenti alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19;

- b) le entrate extra tributarie, relative ai servizi (euro 615), sono inferiori rispetto a quanto preventivato per euro 285 (-31,67%). Tali riduzioni sono giustificate dal minor numero di pareri di congruità, di certificati e di timbri rilasciati;
- c) le entrate straordinarie, considerando il totale, sono inferiori per euro 4.997 a quanto preventivato (-40,30%). Tale riduzione è assorbita quasi integralmente (72,96%) dai minori incassi per convegni e corsi a pagamento. La politica dell'Ente è quella di fornire più servizi gratuiti, come corsi formativi, a favore degli iscritti;
- d) le entrate finanziarie, relative agli interessi su depositi, non sono state accertate, ma allo stesso tempo non erano state stanziare in sede di redazione del bilancio preventivo.

La contrazione totale delle entrate, per euro 6.060 in riferimento al bilancio preventivo (-7,26%), ha inciso negativamente sul disavanzo di gestione, ma tale risultato peggiorando quello previsto. L'attenta politica di "*spending review*" attuata da diversi esercizi finanziari dell'Ordine dei Geologi della Regione Umbria non è stata sufficiente per compensare integralmente i mancati incassi realizzati. La voce di uscita che ha inciso maggiormente è stata quella relativa alle "*Spese personale*" che rispetto a quanto preventivato inizialmente è aumentata di euro 6.144 (+15,19%) di cui euro 4.144 rispetto al dato approvato con le variazioni al bilancio preventivo.

La maggior parte delle altre voci di uscita hanno inciso positivamente sul disavanzo di gestione, riducendosi rispetto le previsioni, ad eccezione comunque degli "Oneri finanziari" incrementati per euro 1.374 (+72,00%) e delle uscite "Funzionamento sede" aumentate per euro 4.443 (+38,63%), ma solo di euro 943 (+6,29%) rispetto alle modifiche apportate in sede di variazioni al bilancio preventivo.

In relazione alle "*Uscite in conto capitale*" si rileva il mancato acquisto di mobili e arredi, di impianti e di macchine d'ufficio, ancorché stimate per euro 600 nel bilancio preventivo.

In merito alla gestione dei residui, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati riscossi residui attivi per euro 5.090 (40,88%) relativi alla regolarizzazione degli iscritti; nello stesso periodo si sono maturati, in riferimento alle entrate tributarie per contributi, ulteriori residui attivi per euro 6.060 attestandosi ad un totale cumulativo di euro 13.420.



I residui passivi che al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 41.615 sono attribuibili principalmente alla somma per l'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente pari ad euro 29.878 (71,80%), agli oneri fiscali e contributivi del personale aventi scadenza a gennaio 2023 e spese per contratti di servizi. Si evidenzia tuttavia che le sole disponibilità liquide, di euro 40.511, sono quasi sufficienti per coprire totalmente le sopramenzionate poste di spesa non ancora manifestatesi finanziariamente.

La voce "Ratei Passivi", di euro 255, è composta esclusivamente da oneri vari. Tra i "Debiti" dello Stato Patrimoniale sono inclusi gli oneri differiti per il personale dipendente maturati al 31 dicembre 2022 pari ad euro 2.673.

Si evidenzia che la differenza negativa di euro 133 rispetto al disavanzo finanziario di gestione è dovuta dalla voce "Ammortamenti".

A conclusione della presente relazione si conferma l'adeguatezza delle politiche sino ad oggi attuate per contenere le voci di spesa con l'obiettivo di garantire uno standard qualitativo dei servizi offerti congruo alle aspettative ed alle funzioni proprie di un Ente. Si invita comunque l'organo direttivo all'attento e continuo monitoraggio dei versamenti e dello stato di recupero delle quote al fine di mantenere l'equilibrio di gestione economico-finanziaria, valutando tuttavia l'opportunità di incrementare la quota di iscrizione in modo da salvaguardare gli avanzi generati nelle gestioni precedenti.

Valutata la consistenza del patrimonio, il sottoscritto condivide la scelta del Consiglio in merito all'utilizzo degli avanzi generati nelle precedenti gestioni per la copertura del disavanzo di esercizio 2022, come di seguito illustrato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	18.615
Ricavi per l'esercizio 2022	77.048
Costi per l'esercizio 2022	84.041
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	
<u>AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022</u>	<u>11.622</u>

Perugia, 10 maggio 2023

Il Revisore

Dott. Luca Buono

